



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 28 del 14/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO E ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA DELLA PREFETTURA SUL CONTROLLO DI VICINATO

L'anno duemiladiciassette addì quattordici del mese di Marzo alle ore 19:00 presso la Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
BOER SILVANA	Assessore		X
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
MORICI SANTE	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Dott. RENATO COZZI, Vice Segretario Comunale.

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la sicurezza urbana è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza, il cui presidio è costituito dal mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, riguarda, più in generale e primariamente negli aspetti afferenti la sicurezza urbana, ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;
- a fronte dell'aumentata sensibilità sociale ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- in tale contesto di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- in tale ottica, occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le Forze di Polizia, anche mediante gli strumenti informatici di cui le stesse dispongono;

Dato atto che da tempo si hanno, con maggior frequenza, notizie di furti all'interno delle abitazioni private è più in generale di numerosi reati di sottrazione ai danni del patrimonio e che questi fenomeni destano allarme sociale ed un diffuso senso di percezione di insicurezza.

Considerato che le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, seppure impegnate al massimo nel contrastare i fenomeni di cui sopra, spesso non dispongono di risorse strumentali ed umane sufficienti ad effettuare controlli ed interventi capillari.

Ritenuto di adottare il "Controllo del vicinato" quale formula aggregativa meritevole di promozione e incentivazione su tutto il territorio comunale, anche in termini di coesione sociale e recupero di rapporti di vicinato improntati alla collaborazione e al mutuo soccorso.

Considerato che il controllo del vicinato è già stato sperimentato con successo in molte realtà comunali e che - al di là delle iniziative di controllo attivate - è importante recuperare le regole del buon vicinato e promuovere attenzione sociale, condizioni imprescindibili per la prevenzione dei furti nelle abitazioni e dei reati di microcriminalità in genere.

Dato atto che l'attività di controllo si sostanzia in una mera osservazione da parte dei cittadini in merito a ciò che accade nella propria zona di residenza, con la possibilità

di comunicare le informazioni di interesse alle Forze di Polizia ovvero alla Polizia Locale, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri.

Visto il testo del Protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Prefettura di Treviso in merito all'istituzione del "Controllo di vicinato", redatto sulla base di quanto stabilito nei vari incontri istituzionali.

Considerato che con l'istituzione del controllo del vicinato si intendono perseguire le seguenti finalità:

- fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- favorire la coesione sociale e solidale.

Viste le competenze del Sindaco in materia ai sensi dell'art. 54 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Vigilanza ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare il Protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Prefettura di Treviso in merito all'istituzione del "Progetto Controllo del vicinato", nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il Programma di Controllo dei Vicinato così come predisposto dal Comandante della Polizia Locale;
3. di dare mandato al Sindaco di procedere alla sottoscrizione del predetto Protocollo con facoltà di apportare, in tale sede, modifiche non sostanziali al testo;
4. di demandare al Comando di Polizia Locale l'adozione di tutti gli atti e le attività necessarie alla realizzazione di quanto concordato nel protocollo.
5. di nominare il Comandante della Polizia Locale "Responsabile di Programma" così come indicato al punto 3 del Progetto di Controllo di Vicinato;

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO
Paola Roma

F.to IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Renato Cozzi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica: Parere FAVOREVOLE

Li, 14/03/2017

F.to Il Responsabile del Servizio
DAVIDETTI GIUSEPPE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. _____

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Vice Segretario Comunale
Dott. Renato Cozzi

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Vice Segretario Comunale
Dott. Renato Cozzi

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, li

Il Vice Segretario Comunale
Dott. Renato Cozzi